
CITTA' DI VITERBO



CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER L'ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI N. 1 UNITÀ DI PERSONALE CON LA QUALIFICA DI DIRIGENTE AREA TECNICA
--

IL DIRIGENTE DEL SETTORE I

“Affari amministrativi e Servizio Giuridico, Gestione e Sviluppo del Personale, Gare e appalti, Provveditorato, Comunicazione ed informazione pubblica, Staff del Sindaco, Servizi informatici e Patrimonio”

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 29 del 15/02/2019 con la quale è stata approvato il Piano dei fabbisogni di personale triennio 2019/2021 - Piano occupazionale 2019;

Visto il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

Visto il vigente Regolamento sulle modalità di assunzione all'impiego presso il Comune di Viterbo;

Visto il D.Lgs 30.3.2001, n. 165 e ss.mm.ii “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e successive modificazioni ed integrazioni.

Visto il D.Lgs. 11/04/2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Visto il Regolamento (UE) 679/2016 - Regolamento generale sulla protezione dei dati;

Vista la legge 06/11/2012, n.190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

Visto il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” come modificato dal D.lgs. 25/05/2016 n. 97 ed in particolare l'art. 19 relativo agli obblighi di pubblicità dei bandi di concorso;

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni ed integrazioni, recante il “Codice dell'amministrazione digitale”;

Visti i vigenti C.C.N.L. del Comparto Funzioni Locali;

In esecuzione della propria determinazione n. 6298 del 31/12/2019 di approvazione del presente bando;

RENDE NOTO

E' indetto un concorso pubblico, per esami, per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 unità di personale con la qualifica di *Dirigente area tecnica*, del C.C.N.L. del personale dirigente Comparto Funzioni Locali ex Area II Regioni e autonomie Locali.

L'espletamento del concorso è subordinato per legge all'esito negativo della procedura di mobilità di cui all'art. 34-bis del D.lgs. 165/2001 contestualmente avviata.

L'Amministrazione si riserva, pertanto, la facoltà di *revocare* il presente bando nel caso in cui il posto messo a concorso venisse ricoperto attraverso la suddetta procedura di mobilità.

Il presente bando costituisce *lex specialis*, pertanto la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura concorsuale comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute e previste dal *regolamento sulle modalità di assunzione all'impiego presso il Comune di Viterbo*.

TRATTAMENTO ECONOMICO

Il trattamento economico è il seguente:

- stipendio tabellare annuo della qualifica unica dirigenziale prevista dal C.C.N.L. del personale dirigente Comparto Funzioni Locali (ex Area II Regioni e autonomie Locali) vigente al momento dell'assunzione;
- retribuzione di posizione commisurata alle funzioni attribuite e alle connesse responsabilità;
- retribuzione di risultato commisurata alla verifica dei risultati conseguiti, effettuata sulla base del vigente Sistema di misurazione e valutazione della performance del Comune di Viterbo;
- assegno per il nucleo familiare, se ed in quanto dovuto per legge;
- eventuali ulteriori indennità ed emolumenti previsti dalle vigenti disposizioni normative

Il trattamento economico e tutti gli emolumenti sono sottoposti alle ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali a carico del dipendente a norma di legge.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE ALLA PROCEDURA CONCORSUALE

Possono partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

REQUISITI GENERALI

- cittadinanza italiana ai sensi dell'art. 38, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 1, comma 1, lettera a) del D.P.C.M. n. 174/1994;
- età non inferiore ad anni 18 e non superiore a quella prevista dalle norme vigenti per il collocamento a riposo;
- godimento dei diritti civili e politici;
- posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva (solo per i candidati di sesso maschile nati entro il 31.12.1985, ai sensi dell'art. 1 Legge 23.08.2004 n. 226.);
- non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di impiego con Pubbliche Amministrazioni. Si precisa che ai sensi della L. 474/1999 la sentenza prevista dall'art. 444 del codice di procedura penale (c.d. Patteggiamento) è equiparata a condanna;
- non essere stati interdetti o sottoposti a misure che escludono, secondo le leggi vigenti, dalla nomina all'impiego;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico, ai sensi dell'articolo 127, primo comma, lettera d), del Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3;

-
- idoneità psico-fisica all'impiego e allo svolgimento delle mansioni corrispondenti alla qualifica di inquadramento. L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica preassuntiva i vincitori del concorso, in base alla normativa vigente;
 - non avere riportato condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I, Titolo II, Libro II del Codice Penale, ai sensi dell'art. 35 bis D.Lgs. 165/01;
 - non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità e di inconferibilità previste dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e s.m.i..

REQUISITI SPECIFICI

- possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
 - diploma di Laurea in *Ingegneria civile* conseguito secondo l'ordinamento previgente al D.M. n. 509/99 o diploma di laurea equipollente o Lauree specialistiche (LS) di cui al D.M. n. 509/99 e Lauree Magistrali (LM) di cui al D.M. n. 270/04 equiparate secondo la tabella allegata al Decreto Interministeriale 9 luglio 2009;
 - diploma di Laurea in *Ingegneria edile* conseguito secondo l'ordinamento previgente al D.M. n. 509/99 o diploma di laurea equipollente o Lauree specialistiche (LS) di cui al D.M. n. 509/99 e Lauree Magistrali (LM) di cui al D.M. n. 270/04 equiparate secondo la tabella allegata al Decreto Interministeriale 9 luglio 2009;
 - diploma di Laurea in *Ingegneria edile-architettura* conseguito secondo l'ordinamento previgente al D.M. n. 509/99 o diploma di laurea equipollente o Lauree specialistiche (LS) di cui al D.M. n. 509/99 e Lauree Magistrali (LM) di cui al D.M. n. 270/04 equiparate secondo la tabella allegata al Decreto Interministeriale 9 luglio 2009;
 - diploma di Laurea in *Architettura* conseguito con l'ordinamento di studi previgente al D.M. n. 509/99 o diploma di laurea equipollente o Lauree specialistiche (LS) di cui al D.M. n. 509/99 e Lauree Magistrali (LM) di cui al D.M. n. 270/04 equiparate secondo la tabella allegata al Decreto Interministeriale 9 luglio 2009;

Il candidato dovrà indicare espressamente la norma che stabilisce l'equipollenza, non verranno rilasciati dall'ente pareri in merito.

- possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione relativa al diploma di laurea posseduto;
- possesso di *una* delle seguenti tipologie di qualificazioni professionali:
 - essere dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni, muniti di laurea, che abbiano compiuto almeno *cinque anni* di servizio o, se in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, almeno *tre anni* di servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del dottorato di ricerca o del diploma di laurea (*categoria "D" per il comparto Funzioni Locali e corrispondente livello di inquadramento per gli altri comparti*). Per i dipendenti delle amministrazioni statali reclutati a seguito di corso-concorso, il periodo di servizio è ridotto a *quattro anni*;
 - essere in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, muniti del diploma di laurea, che hanno svolto per almeno *due anni* le funzioni dirigenziali;
 - aver ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a *cinque anni* purché essere muniti del diploma di laurea;

-
- essere forniti di idoneo titolo di studio universitario e aver maturato, con servizio continuativo, per almeno *quattro anni* presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea.

I candidati in possesso di *titolo di studio estero* ai fini dell'ammissione al concorso dovranno ottenere da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, sentito il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il riconoscimento dell'equivalenza del proprio titolo di studio al titolo richiesto dal presente bando, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165,

- se hanno già ottenuto il provvedimento di riconoscimento dell'equivalenza nella domanda di partecipazione al concorso devono specificare gli estremi di tale provvedimento;
- se sono in attesa del provvedimento che riconosce l'equivalenza devono dichiarare nella domanda di partecipazione al concorso di aver inoltrato apposita richiesta alle autorità competenti e sono ammessi alla procedura concorsuale *con riserva* in attesa dell'emanazione di tale provvedimento, fermo restando che tale atto dovrà essere posseduto, pena l'esclusione, al momento dell'eventuale assunzione.

La modulistica e la documentazione necessaria per la richiesta di equivalenza sono reperibili sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica: <http://www.funzionepubblica.gov.it/strumenti-e-controlli/modulistica>

Tutti i requisiti generali e specifici prescritti devono essere posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, nonché al momento dell'eventuale assunzione e stipula del contratto individuale di lavoro.

Il mancato possesso di uno o più requisiti previsti preclude la possibilità di partecipare al concorso.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA, TERMINI E MODALITA'

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice ed in conformità allo schema allegato al presente avviso (*allegato A*), dovrà pervenire al Comune di Viterbo **entro 30 giorni dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^a Serie speciale Concorsi ed esami, pena l'esclusione**, con una delle seguenti modalità:

- consegnata a mano all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Viterbo, sito in Viterbo via F. Ascenzi, n. 1 – secondo piano (dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00, martedì e giovedì *anche* dalle ore 16,00 alle ore 17,00). La domanda dovrà essere sottoscritta dal candidato con firma autografa non autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000.

In questo caso farà fede la data del timbro di arrivo apposto dall'Ufficio Protocollo Generale;

- inoltrata a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, indirizzata al Comune di Viterbo Settore I – Servizio gestione e sviluppo del personale, Via F. Ascenzi, n. 1, 01100 Viterbo, riportando sulla busta la dicitura: *Domanda di partecipazione al concorso pubblico per dirigente area tecnica*. La domanda dovrà essere sottoscritta dal candidato con firma autografa non autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000.

In questo caso farà fede la data del timbro di arrivo apposto dall'Ufficio Postale accettante;

-
- spedita da casella di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.), al seguente indirizzo: protocollo@pec.comuneviterbo.it precisando nell'oggetto: *Domanda di partecipazione al concorso pubblico per dirigente area tecnica* con una delle seguenti modalità alternative:
 - invio del file in formato PDF non modificabile contenente la domanda *sottoscritta con firma digitale* (secondo le prescrizioni del Codice dell'Amministrazione digitale approvato con D.Lgs. 82/2005);
 - invio del file in formato PDF non modificabile contenente la scansione della domanda *sottoscritta con firma autografa non autenticata*, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000:

In questo caso farà fede la data di arrivo rilevata dalla casella di posta elettronica certificata del Comune di Viterbo (ricevuta di avvenuta consegna per il candidato).

L'Amministrazione non si assume responsabilità per il mancato ricevimento delle domande di partecipazione alla procedura dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del/la candidato/a, oppure per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Ai sensi di quanto disposto in materia dal D.P.R. 28/12/2000 n. 445 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di partecipazione hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazione. Le dichiarazioni mendaci e la falsità degli atti comportano responsabilità penali, nonché la conseguente decadenza dai benefici eventualmente prodotti da un provvedimento emanato sulla base di una dichiarazione non veritiera. L'amministrazione provvederà ad effettuare gli idonei controlli, ai sensi delle vigenti disposizioni, sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

DICHIARAZIONI CHE DEVONO ESSERE CONTENUTE NELLE DOMANDA

I candidati, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, nel redigere il modulo on line deve dichiarare:

- cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza, indirizzo di posta elettronica personale e PEC se posseduta, recapito telefonico;
- di essere cittadino italiano;
- il godimento dei diritti civili e politici e il Comune nelle cui liste elettorali si è iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione dalle liste medesime;
- la posizione nei riguardi degli obblighi di leva (solo per i cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31.12.1985, ai sensi dell'art. 1 Legge 23.08.2004 n. 226.);
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso, ovvero le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali in corso;
- di non essere stato/a interdetto/a o sottoposto/a a misure che escludono, secondo le leggi vigenti, dalla nomina all'impiego;
- di non essere stato/a destituito/a, o dispensato/a, dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 10/01/57, n. 3;
- di essere in possesso dell'idoneità psico-fisica all'impiego e allo svolgimento delle mansioni corrispondenti alla qualifica di inquadramento;
- di non avere riportato condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I, Titolo II, Libro II del Codice Penale, ai sensi dell'art. 35 bis D.Lgs. 165/01;

-
- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità e di inconferibilità previste dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e s.m.i..
 - il possesso del titolo di studio richiesto dal presente bando con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito, dell'Università che lo ha rilasciato e della votazione ottenuta;
 - gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equivalenza del proprio titolo di studio al titolo richiesto dal presente bando rilasciato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica, sentito il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca *ovvero* di aver attivato la procedura di equivalenza (solo per i candidati in possesso di un titolo di studio estero);
 - il possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione relativa al diploma di laurea conseguito;
 - il possesso di una delle tipologie di qualificazione professionale richieste dal bando;
 - il possesso di eventuali titoli di preferenza a parità di punteggio ai sensi dell'art. 5, comma 4, del DPR 487/1994, *la mancata dichiarazione esclude il candidato dal beneficio*;
 - di aver diritto, ai sensi dell'art. 20, comma 1 della legge 104/1992, ad ausili necessari e/o tempi aggiuntivi in relazione al proprio handicap, *la mancata dichiarazione esclude il candidato dal beneficio*;
 - di aver diritto, ai sensi dell'art. 20, comma 2-bis, della legge 104/1992, ad essere esonerato dall'eventuale prova preselettiva, *la mancata dichiarazione esclude il candidato dal beneficio*;
 - il consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016, per gli adempimenti della procedura concorsuale;
 - l'accettazione incondizionata di tutte le norme previste dal bando.

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda devono essere allegati::

- copia (scansione se la domanda è inviata via PEC) di un documento di identità in corso di validità;
- copia (scansione se la domanda è inviata via PEC) della ricevuta attestante l'avvenuto versamento della tassa di concorso di € 15,00 (*in nessun caso rimborsabile*) da effettuarsi con versamento sul conto corrente postale n. 12550018 “Servizio tesoreria” IBAN: IT28S0760114500000012550018 intestato al Comune di Viterbo, indicando chiaramente nella causale il cognome e il nome del candidato e l'indicazione della procedura concorsuale;
- copia (scansione se la domanda è inviata via PEC) della certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria pubblica che specifichi in modo esplicito gli eventuali ausili, nonché gli eventuali tempi aggiuntivi necessari per l'espletamento delle prove in relazione all'handicap posseduto (*solo nel caso in cui il candidato chieda ausili e tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20, comma 1 della legge 104/1992*);
- copia (scansione se la domanda è inviata via PEC) della certificazione di invalidità uguale o superiore all'80% (*solo nel caso in cui il candidato chieda di essere esonerato dalla prova preselettiva ai sensi dell'art. 20 comma 2-bis della Legge n. 104/1992*).

AMMISSIONE CANDIDATI E MOTIVI DI ESCLUSIONE

Costituiscono motivo di esclusione dal concorso:

- il mancato possesso dei requisiti previsti per l'accesso di cui al paragrafo “*Requisiti per l'ammissione alla procedura concorsuale*”;

-
- la presentazione o l'inoltro della domanda oltre il termine perentorio di scadenza stabilito dal presente bando e con modalità diverse da quelle indicate al paragrafo "Presentazione della domanda, termini e modalità";
 - la mancata sottoscrizione della domanda con le modalità specificate;
 - la mancata regolarizzazione o integrazione della domanda entro il termine assegnato.

L'ammissione dei candidati alla presente procedura concorsuale viene effettuata *con riserva* sulla base delle dichiarazioni rese dai candidati stessi, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nella domanda di partecipazione alla procedura concorsuale.

L'amministrazione si riserva di effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni il candidato sarà escluso, in qualunque momento, dalla selezione ed il contratto di lavoro risolto qualora già sottoscritto, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

COMMISSIONE GIUDICATRICE

La Commissione giudicatrice è nominata con provvedimento della Giunta ed è presieduta dal Segretario generale o da altro Dirigente, anche esterno, individuato dall'Amministrazione; la stessa è inoltre composta da due esperti nelle materie oggetto del concorso, scelti tra il personale interno o esterno all'Amministrazione. Almeno un componente della Commissione, salva motivata impossibilità, deve essere di sesso femminile ai sensi degli artt. 35, comma 3 punto C) e 57 comma 1 lettera A) del D. Lgs. 165/2001. Le funzioni di segretario sono affidate a impiegati di ruolo appartenenti alla categoria D, nominati contestualmente alla Commissione giudicatrice. Alla Commissione possono essere aggregati membri aggiunti per gli esami di lingua straniera e di informatica.

PROVA PRESELETTIVA

Qualora il numero delle domande sia tale da non consentire l'espletamento del concorso in tempi rapidi, le prove di esame potranno essere precedute da una prova preselettiva ai sensi dell'art. 15 del vigente Regolamento sulle modalità di assunzione all'impiego presso il Comune di Viterbo.

L'eventuale preselezione consisterà in 60 domande a risposta multipla sulle materie oggetto del programma di esame e in domande a risposta multipla di tipo logico-matematico e di cultura generale. Il candidato dovrà indicare la risposta esatta. I criteri di valutazione della prova preselettiva sono i seguenti:

- risposta esatta 1 punto;
- risposta non data 0 punti;
- risposta sbagliata - 0,25 punti;

Per l'espletamento della prova preselettiva la Commissione giudicatrice potrà avvalersi di una società specializzata in selezione del personale.

Ai sensi dell'art. 20, comma 2-bis della Legge 104/1992 non sono tenuti a sostenere l'eventuale prova preselettiva i candidati affetti da invalidità uguale o superiore all'80%.

Oltre ai candidati di cui al punto precedente, saranno ammessi a partecipare alle successive prove d'esame i 100 candidati che avranno ottenuto il miglior punteggio nell'eventuale preselezione e gli eventuali candidati classificatesi ex-aequo alla centesima posizione.

Il punteggio ottenuto nella prova preselettiva non sarà ritenuto utile ai fini della formazione della graduatoria finale di merito.

PROVE DI ESAME

L'esame consiste in *due prove scritte ed una prova orale*.

Per la valutazione di ciascuna delle tre prove la commissione giudicatrice dispone di un punteggio massimo di **30 punti**.

Prima prova scritta – massimo punti 30

La prova consiste, a scelta della Commissione: nella stesura di un tema; di una relazione; di uno o più quesiti a risposta sintetica; nella redazione di schemi di atti amministrativi o tecnici; in più quesiti a risposta multipla, sulle materie oggetto del programma di esame.

Seconda prova scritta – massimo punti 30

La prova, a contenuto teorico-pratico, consiste, a scelta della Commissione: in studi di fattibilità relativi a programmi e progetti o interventi o scelte organizzative, redazione di progetti ed elaborazioni grafiche, individuazione di iter procedurali o percorsi operativi, soluzione di casi, elaborazione di schemi di atti, simulazione di interventi accompagnati da enunciazioni teoriche o inquadrati in un contesto teorico, sulle materie oggetto del programma di esame.

Prova orale – massimo punti 30

Sono ammessi alla prova orale i candidati che hanno ottenuto in ciascuna prova scritta una votazione non inferiore a **21 punti**. Per i candidati che non abbiano conseguito l'idoneità nella prima prova corretta, non è necessario procedere alla correzione della seconda prova.

La prova consisterà in:

- un colloquio sulle materie oggetto del programma di esame – **massimo punti 27**;
- una verifica della capacità di utilizzo delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse: Microsoft Office (Word, Excel, Access) e programmi Open Source – **massimo punti 1,5**;
- una verifica del livello di conoscenza della lingua inglese – **massimo punti 1,5**.

L'accertamento sia delle conoscenze informatiche che della lingua straniera sarà valutato con i seguenti criteri:

INSUFFICIENTE	0 punti
SUFFICIENTE	0,25 punti
DISCRETO	0,50 punti
BUONO	0,75 punti
DISTINTO	1,00 punto
OTTIMO	1,50 punti.

Supereranno la prova orale i candidati che avranno ottenuto una votazione di almeno **21 punti**.

Al termine di ogni seduta la commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati nella giornata, con l'indicazione del punteggio riportato da ciascuno nella prova orale. L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario, è affisso all'albo della sede d'esame.

PROGRAMMA DI ESAME

- normativa in materia di: manutenzione del patrimonio comunale; progettazione opere pubbliche, viabilità e strade; progettazione e manutenzione del verde pubblico; edilizia sportiva, scolastica, sociale e cimiteriale; illuminazione pubblica; pianificazione territoriale e urbanistica; pianificazione attuativa; programmazione di servizi a rete;
- Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (DPR 380/2001)
- Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità (D.P.R. 327/2001);
- Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016);
- legislazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;
- Ordinamento degli Enti Locali (ordinamento istituzionale, finanziario e contabile - D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii);
- diritto costituzionale, diritto amministrativo, diritto civile e diritto penale (con particolare riferimento ai reati contro la Pubblica amministrazione);
- i principi dell'azione amministrativa, atti e provvedimenti amministrativi (Leggi 241/1990, 15/2005, 80/2005 e ss.mm.ii);
- normativa in materia di anticorruzione, trasparenza dell'azione amministrativa e tutela della privacy (L. n. 190/2012 e ss.mm.ii, D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii, Regolamento (UE) 2016/679);
- ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, con particolare riferimento alle attribuzioni ed ai compiti dei dirigenti concernenti l'organizzazione e la direzione delle strutture operative (D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii);
- codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR n. 62/2013);
- sistema di misurazione e valutazione della performance dell'Amministrazione Pubblica (D.Lgs. n. 150/2009 e ss.mm.ii);
- conoscenza dell'uso delle seguenti applicazioni informatiche: pacchetto Microsoft Office (Word, Excel, Access); programmi Open Source per l'elaborazione di testi e documenti e per l'elaborazione di fogli di calcolo; gestione posta elettronica e Internet.
- conoscenza della lingua inglese.

GRADUATORIA

Al termine di tutte le sedute dedicate alla prova orale, la Commissione procede alla formazione della graduatoria di merito dei candidati che è formata secondo la votazione complessiva riportata da ciascun candidato, ottenuta sommando alla media dei voti conseguiti nelle prove scritte il voto conseguito nella prova orale, tenendo conto, a parità di punteggio, dei titoli di preferenza dichiarati nella domanda.

La graduatoria dei candidati viene approvata con determinazione del Dirigente del Settore preposto alla gestione giuridica del personale. Essa costituisce l'atto conclusivo della procedura concorsuale, viene pubblicata nell'Albo Pretorio e sul sito istituzionale.

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria, chi vi ha interesse può inoltrare reclamo scritto al Dirigente del Servizio Personale per eventuali errori materiali

riscontrati. Esaminati i reclami, il Dirigente può rettificare, d'ufficio e senza dare risposta agli interessati, la graduatoria, che verrà successivamente ripubblicata nei modi sopra descritti.

La graduatoria del concorso è unica, una volta individuati i concorrenti che, secondo l'ordine di collocazione in graduatoria, debbono essere dichiarati vincitori si procederà alla loro assunzione secondo l'ordine della graduatoria, evidenziando i riservatari. I candidati assunti sono soggetti a un periodo di prova secondo le disposizioni vigenti, decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto, gli assunti si intendono confermati in servizio.

La graduatoria concorsuale, una volta approvata, rimane efficace per il periodo previsto dalla normativa vigente.

PREFERENZE

Coloro che, in caso di parità di merito, intendano far valere i titoli di preferenza previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 così come modificato dal D.P.R. n. 693/1996 ed art. 2, comma 9, della Legge n. 191/98 ai fini della loro collocazione in graduatoria, dovranno dichiarare i suddetti titoli nella domanda di ammissione. Non saranno ammesse integrazioni dopo la data di scadenza del bando.

Saranno presi in considerazione esclusivamente i titoli di preferenza posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande e dichiarati nelle stesse.

COMUNICAZIONI AI CANDIDATI

Tutte le comunicazioni ai candidati sono fornite *esclusivamente* mediante pubblicazione delle stesse nel sito istituzionale del Comune di Viterbo.

Tali pubblicazioni hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge, senza ulteriore obbligo di comunicazione da parte del Comune.

I candidati, pertanto, al fine di acquisire tutte le informazioni necessarie sul concorso, ivi comprese le comunicazioni relative al calendario e all'esito delle prove, sono tenuti, per tutta la durata della procedura concorsuale, a consultare il sito istituzione al seguente indirizzo: www.comune.viterbo.it alla sezione *amministrazione trasparente>bandi di concorso>bandi di concorso in espletamento*.

AMMISSIONE AL CONCORSO

Sarà pubblicato nel sito istituzionale l'elenco dei candidati ammessi con riserva.

PROVA PRESELETTIVA

Qualora l'Amministrazione ritenga opportuno effettuare la prova preselettiva la data della stessa sarà resa nota nel sito istituzionale con almeno *quindici giorni* di anticipo rispetto alla data di svolgimento. Saranno pubblicati sul sito istituzionale gli elenchi dei candidati ammessi alle successive prove scritte.

PROVE SCRITTE

Le date delle prove scritte saranno rese note nel sito istituzionale con almeno *quindici giorni* di anticipo rispetto alle date di svolgimento. Saranno pubblicati sul sito istituzionale gli elenchi dei candidati ammessi alla successiva prova orale e dei candidati non ammessi unitamente, per quest'ultimi, all'esito della valutazione scritta non superata.

PROVA ORALE

Il calendario della prova orale sarà reso noto con almeno *quindici giorni* di anticipo rispetto alla data di svolgimento. Al termine di ciascuna sessione giornaliera sarà affisso nella sede di esame l'esito della prova. Terminate tutte le sessioni l'esito complessivo della prova sarà pubblicato sul sito istituzionale.

APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

A conclusione dei lavori della commissione il competente ufficio provvederà all'approvazione della graduatoria con atto dirigenziale e alla sua pubblicazione.

STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Prima della stipulazione del contratto di lavoro individuale il competente ufficio provvederà alla verifica delle dichiarazioni rese dai candidati, nella domanda di partecipazione, relativamente al possesso dei requisiti di accesso. Nel caso in cui, per motivi di urgenza, i titoli di preferenza e/o riserva non fossero stati verificati al momento dell'approvazione della graduatoria, l'ufficio competente accerterà anche il possesso di tali titoli.

Qualora non sia possibile procedere d'ufficio alla verifica, sarà richiesta ai candidati, entro un termine che verrà loro comunicato, l'esibizione della relativa documentazione.

I candidati in possesso di titolo di studio estero dovranno presentare l'equivalenza/equipollenza del proprio titolo di studio a uno dei titoli di studio richiesti dal bando, pena l'esclusione dalla graduatoria.

Nel caso in cui dalle verifiche effettuate emergano difformità rispetto a quanto dichiarato, si provvederà ad escludere i candidati dalla graduatoria qualora venga a mancare uno dei requisiti di accesso o a rettificare la loro posizione in graduatoria qualora la difformità si riferisca a titoli di preferenza. Nel caso di dichiarazioni mendaci saranno fatte le necessarie segnalazioni alle autorità competenti.

Nel caso in cui il mancato possesso dei requisiti d'accesso o l'insussistenza del titolo di preferenza e/o riserva emerga dopo la stipulazione del contratto di lavoro, quest'ultimo sarà risolto.

Prima della stipulazione del contratto di lavoro individuale, i candidati dovranno inoltre dichiarare di non avere – a decorrere dalla data di assunzione – altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30.3.01, n. 165.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In ottemperanza a quanto disposto dal Regolamento (UE) 679/2016, i dati personali e, in particolare, i dati sensibili e giudiziari, forniti dai candidati ovvero raccolti dall'Amministrazione saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della procedura concorsuale e successivamente per le pratiche inerenti l'assunzione e la gestione del rapporto di lavoro. Il trattamento sarà effettuato sia con supporti cartacei sia con supporti informatici a disposizione degli uffici, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza. Titolare del trattamento è il Comune di Viterbo.

Le informazioni saranno trattate dal personale del Comune di Viterbo coinvolto nel procedimento, dai membri della Commissione e da eventuali soggetti esterni coinvolti, in conformità alla legge. I dati comunicati potranno essere messi in raffronto con quelli delle amministrazioni certificanti.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio per la partecipazione alla procedura concorsuale, pena l'esclusione dalla stessa.

DISPOSIZIONI FINALI

L'Amministrazione, qualora ne ravvisi la necessità si riserva la facoltà insindacabile di modificare, prorogare i termini o revocare il presente bando, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

Per l'espletamento della procedura concorsuale, oltre a quanto previsto dal presente bando, si osserveranno le norme di legge in materia e il vigente Regolamento sulle modalità di assunzione all'impiego presso il Comune di Viterbo.

Ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni il responsabile del procedimento relativo alla procedura in oggetto è il responsabile del Servizio gestione e sviluppo del personale e-mail: personaleconcorsi@comune.viterbo.it

F.to IL DIRIGENTE DEL SETTORE I
Dott.ssa Eleonora Magnanini